

Oggi il verdetto, i ricorrenti vogliono mandare via Autieri

Poltrone bollenti

Al Consiglio di Stato il caso della Camera di Commercio

PERCHÉ mai un gruppo di consiglieri della Camera di Commercio insiste a voler riportare in vita un Consiglio cotto e defunto, dopo aver demolito l'immagine del Consiglio stesso? Nessuno lo sa. Ma succede a Latina. E a questo scopo si è tenuta ieri l'udienza davanti al Consiglio di Stato che vede contrapposti due pezzi dello stesso Consiglio Camerale, oltre che la Regione Lazio. La quale a novembre del 2006 ha nominato il commissario Autieri e sciolto il Consiglio presieduto da Vincenzo Zottola. Quest'ultimo negli otto mesi precedenti era stato messo sotto accusa e nella impossibilità di governare dalla stessa cordata che lo aveva candidato. E la medesima che ha poi impugnato la nomina di commissario. In specie il ricorso al Tar e poi al Consiglio di Stato è stato proposto da 14 consiglieri della Camera di Commercio, rappresentati dagli avvocati D'Alessio e Lirosi, mentre l'ente era assistito dall'avvocato Scafetta. E' attesa per oggi la pronuncia del Consiglio di Stato con relative motivazioni. In caso di accoglimento verrebbe annullato il commissariamento e riabilitato il vecchio consiglio. Con la prospettiva di un nuovo scontro e ulteriore blocco delle attività, viste le divisioni in campo e le accuse che ancora sussistono tra le parti. Ciò nonostante è proprio questo l'obiettivo. Riabilitare un organismo che forse non potrebbe fare nulla. Ieri in udienza il legale della Camera di Commercio ha invocato la «tutela della continuità della funzione pubblica assicurata dalla esperta ed

autorevole gestione del commissario, che con tempestività è riuscito a dare impulso alla procedura di rinnovo del Consiglio e, al contempo, a ridonare alla Camera un governo stabile». Gli autori del ricorso, d'altro canto, hanno sostenuto la necessità di mandare via il commissario presentando gli atti

prodotti dal Consiglio durante l'attività ordinaria, ossia sette provvedimenti in otto mesi, che sono oggettivamente poca cosa per un ente come la Camera che governa e promuove l'intera economia provinciale. «Il confronto maturato durante l'udienza dice ancora l'avvocato della Camera di Commer-

cio - ci induce a prevedere che il Consiglio di Stato possa aver respinto il ricorso in Appello presentato dagli ex consiglieri, chiudendo definitivamente un capitolo di incertezza durato nove mesi, durante il quale veniva da più parti aleggiato lo spettro del ritorno in carica degli organi disciolti, col rischio per

l'ente di ripiombare nella nota paralisi sorta a novembre del 2006». Mentre si snoda la complessa vicenda giudiziaria legata al tentativo di riesumare il vecchio Consiglio vanno avanti le procedure per il rinnovo, con elezioni, degli organi istituzionali della Camera di Commercio.



LOTTE INTESTINE

Tutto quello che è successo

APPARENTEMENTE governare la Camera di Commercio è un impegno gravoso, non un ruolo prestigioso e di potere dal quale si possono distribuire prebende ad amici e iscritti alle rispettive associazioni dei rappresentanti.

Le vicissitudini degli ultimi mesi hanno dimostrato che potrebbe essere vera la seconda. Ma adesso anche questa interpretazione è superata, vista la gestione commissariale dell'ente che va avanti da oltre un anno.

E d'altro canto era inevitabile visto che per ripetere l'iter che porta alle elezioni per il rinnovo dei delegati ci voleva del tempo.

Durante il quale alla Camera di Commercio potevano succedere due cose: blocco totale di ogni attività ed iniziativa con pesanti conseguenze per tutti i settori che in qualche modo dipendono dalla Camera; oppure sopravvivenza.

La migliore possibile e consentita da una gestione commissariale che, si sa, non può fare voli pindarici ma seguire solo la strada dell'ordinaria amministrazione. Mentre fuori vanno avanti le battaglie legali che hanno definitivamente lacerato il tessuto connettivo delle rappresentanze delle categorie economiche. Prossima udienza nel ricorso di Assomercati è fissata per il 13 maggio.